PROPOSTA DI COLLABORAZIONE
IL CORTILE DI QUARTIERE

INDICE

A. PROPONENTE
1. **Dati identificativi e recapiti**
2. **Curriculum**

B. IDEA PROGETTO
1. **Idea-progetto (definizione di bisogni, destinatari, obiettivi, attività, metodologie)**
2. **Analisi sintetica del contesto socio-territoriale**
3. **Interazioni con altre azioni/servizi della Città/Circoscrizione/attori del territorio**
4. **Descrizione del modello di governance**
5. **Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale**
6. **Valore educativo inclusivo e comunitario dell'intervento**
7. **Impatto territoriale**

C. QUADRO ECONOMICO
1. **Descrizione degli eventuali lavori di manutenzione o ristrutturazione necessari per la realizzazione dell'idea-progetto e stima dei relativi costi**
2. **Piano economico-finanziario**

D. AUTO-VALUTAZIONE PRELIMINARE
1. **Punti di forza dell'idea progetto**
2. **Punti di debolezza e criticità**
3. **Opportunità di cambiamento che l'idea-progetto è in grado di innescare**
4. **Rischi di insuccesso della proposta**

E. SINTESI DELLA PROPOSTA

Si allegano la liberatoria privacy e copia del documento di identità del proponente e lettere di parternariato delle diverse Associazioni coinvolte.

A. PROPONENTE

A.1 Dati identificativi e recapiti

Associazione Manzoni People ONLUS

Codice Fiscale 97729720017
Iscrizione al Registro Regionale del Volontariato al n. 1-162/2014
Sede C.so Marconi 28 - 10125 Torino
web http://www.manzonipeople.org
mail manzoni.people@gmail.com
Facebook Manzoni People
tel.: 333/6098020
Cognome e nome del Presidente dell'associazione Filoni Ernesto

A.2 Curriculum

Associazione Manzoni People ONLUS

L'associazione Manzoni People ONLUS è stata fondata il 6 maggio 2010 da circa 34 genitori dell'Istituto comprensivo Manzoni di Torino, per la volontà di essere più strutturati di un comitato genitori e quindi maggiormente riconoscibili sul territorio: si è così costituito un Consiglio Direttivo, con la nomina di un Presidente votato dai soci e offrendo a tutti, in particolare ai genitori di bambini in età scolare, la possibilità di diventare soci e quindi promotori di iniziative e progetti. Sin dall'inizio l'intenzione è stata essere di *supporto alla scuola nell'organizzazione di momenti formativi e culturali* (incontri con psicologi educatori e esperti nel campo educativo), *ma anche conviviali e di socializzazione* (organizzazione di feste e di momenti di lavoro).

Il territorio in cui è situata la nostra scuola, il quartiere torinese di **San Salvario**, rappresenta un luogo privilegiato dove l'integrazione dei bambini figli di genitori italiani e stranieri è realtà di tutti i giorni. La nostra associazione, dal canto suo, fa dell'uso sociale dello spazio scolastico una delle ragioni della propria esistenza. **L'attività dell'associazione si basa esclusivamente sul lavoro volontario dei soci**, ovvero i genitori degli allievi dell'istituto Manzoni, oltre ad alcuni insegnanti volenterosi. Grazie al costante e crescente impegno dei soci, **Manzoni People è diventata nel tempo un punto di riferimento per l'istituzione scolastica e per le famiglie di San Salvario e attualmente può contare su più di 150 soci**

PROGETTI

I progetti, che sono stati realizzati in questi anni, possono essere ricondotti principalmente a:

- **INCONTRI FORMATIVI E CULTURALI** per genitori, insegnanti e educatori,
- **EVENTI CONVIVIALI E DI SOCIALIZZAZIONE PER LA CITTADINANZA**, volti a evitare discriminazioni e promuovere la coesione sociale,
- **SUPPORTO ALLA SCUOLA E *FUND RAISING*** per garantire un'offerta di servizi di qualità e la partecipazione di tutti alle attività educative.

Tra i progetti realizzati negli ultimi anni, i principali riguardano:

- la **ritinteggiatura completa di tutte le aule delle scuola**, che ha visto la partecipazione di oltre 200 genitori e alcuni insegnanti;
- la **gestione collettiva dell'intera fornitura dei libri di testo per la scuola primaria** (20 classi per un totale di circa 500 alunni);
- la realizzazione di vari di **seminari e focus group con esperti di tematiche educative** (progetto "La scuola che vorrei"), in collaborazione con l'ASAI (Associazione di animazione interculturale) e con altre realtà che operano nel quartiere in campo educativo;
- la realizzazione presso la scuola di un **orto didattico,** che già durante la pausa estiva viene gestito dall'associazione ASAI;
- l'organizzazione di diversi **momenti di incontro, socializzazione e scambio tra le famiglie** italiane e straniere (festa dell'accoglienza, mercatino di Natale, festa dei vicini di banco, corso di teatro, ecc.).

Con i soldi raccolti a titolo di donazione liberale dalle famiglie in queste occasioni è stato possibile, tra l'altro, donare diversi libri alla biblioteca scolastica, acquistare una lavagna interattiva multimediale, video proiettori, strumenti musicali per l'attività didattica, permettere la partecipazione alle uscite/ viaggi di istruzione anche ai bambini le cui famiglie si trovano in stato di difficoltà economica;

- l'attivazione di una **rete di prossimità** con il progetto **Tutti x 1, il quartiere che vorrei**, per la **messa a sistema fra le attività esistenti che riguardano i bambini e i ragazzi** che frequentano la scuola dell'obbligo e le loro famiglie;
- la ricerca-azione **San Salvario e le sue religioni**, volta a coinvolgere pre-adolescenti e adolescenti, insegnanti e formatori religiosi in un processo di conoscenza e crescita sociale in cui gruppi religiosi e sociali diversi coesistano in un clima di equilibrio e di serena condivisione di spazi e progetti offerti dalla città e dal quartiere;
- il **progetto Intorno al Cortile – genitori, scuole e associazioni per l'accoglienza e l'inclusione dei bambini e delle famiglie**, in collaborazione con numerose realtà del quartiere, per la promozione di attività educative innovative per i bambini dai 0 ai 6 anni e le loro famiglie, specie di quelle straniere in condizioni disagiate che hanno più difficoltà ad accedervi;
- il progetto **ALL FOR ONE, ONE FOR ALL**, CON IL CONTRIBUTO del Centro per l'Unesco di Torino e dello Juventus Football Club S.p.A., grazie a cui è stato possibile: erogare borse di studio per attività sportive rivolte a bambini e ragazzi, realizzare laboratori di arteterapia, garantire l'apertura di uno sportello psicologico per famiglie ed erogare formazione sul mutismo selettivo per insegnanti.

Inoltre, l'associazione **collabora attivamente con diverse realtà** presenti sul territorio nell'ambito di una rete strutturata per il supporto alle famiglie dei bambini e dei ragazzi in età scolare, funzionale anche alla **progettazione partecipata di interventi e sperimentazioni innovative in campo sociale e interculturale.**
Tra i partner principali si annoverano l'**Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario**, agenzie educative come l'**ASAI** (ASsociazione di Animazione Interculturale), l'Associazione **Multiversi**, l'Oratorio salesiano San Luigi e l'Oratorio parrocchiale Santi Pietro e Paolo, la **Scuola Popolare di Musica** dell'Associazione Baretti.

B. IDEA-PROGETTO

B.1 Idea-progetto preliminare

La presente proposta è frutto di un desiderio condiviso dalle diverse realtà che da anni sono impegnate in azioni di inclusione sociale e ruotano intorno all'Istituto Comprensivo Manzoni, la scuola del quartiere di San Salvario: **aprire gli spazi della scuola quali il cortile grande, il giardino adiacente alle palestre e il piano terra della ex casa del custode in orario extrascolastico per svolgere attività di diverso genere, che spaziano da proposte di svago, ricreative, sportive, culturali agli sportelli di ascolto, con tutti gli abitanti del quartiere**, in particolare con i bambini, i ragazzi e le loro famiglie, **nonché ampliare gli orari di apertura al pubblico della biblioteca scolastica Shahrazad**, attualmente aperta esclusivamente il mercoledì pomeriggio.

In concreto la proposta progettuale propone la *ristrutturazione e la rigenerazione* dei seguenti spazi della scuola:

- Cortile, con accesso indipendente da Via Madama Cristina: necessità di alcuni interventi per renderlo uno spazio più accogliente e sicuro, per apertura del cortile a varie attività per le famiglie e per il quartiere;

- Biblioteca Shahrazad, con accesso indipendente da Via Madama Cristina: necessità di pulizia straordinaria degli spazi (tinteggiatura);

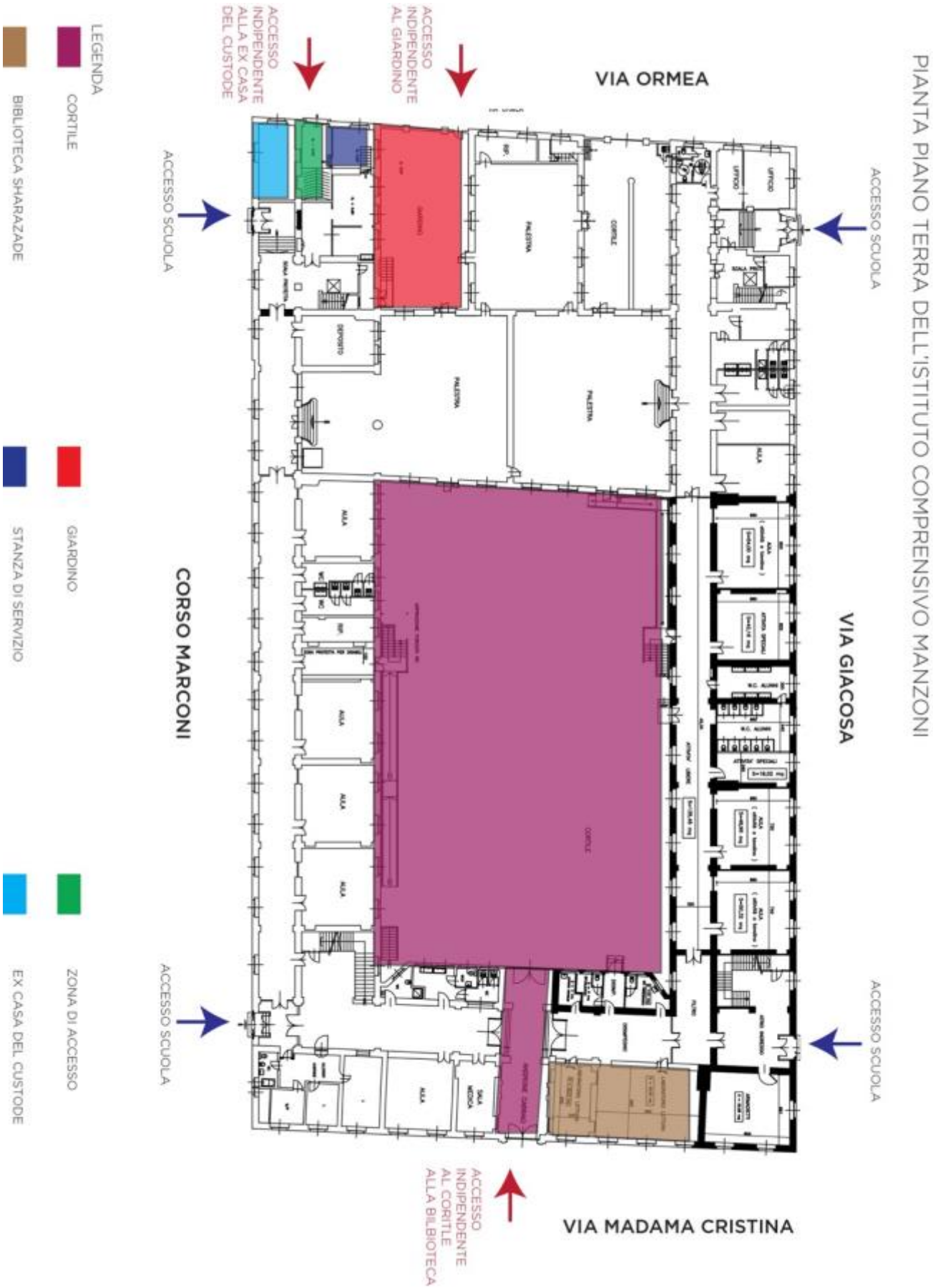
- Giardino, con accesso indipendente da Via Ormea: messa in sicurezza, abbellimento degli spazi e creazione dell'orto scolastico;

- Stanza adiacente al giardino, con accesso indipendente da Via Ormea: ristrutturazione della stanza come locale di servizio per il giardino (ripristino dei servizi igienici esistenti e eventuale deposito attrezzi sia per l'orto sia per ciclofficina);

- Zona di accesso indipendente per la ex casa del custode da via Ormea: messa in sicurezza dello spazio parcheggio biciclette e ciclofficina;

- Ex Casa del custode: ristrutturazione dello spazio, già compartimentato rispetto al resto della scuola con un intervento recente, al fine di creare un locale ad uso delle associazioni per sportelli di aiuto per le famiglie e gli studenti della scuola aperti in orari non necessariamente corrispondenti all'orario scolastico.

Tutti gli spazi sopracitati hanno un potenziale accesso indipendente dall'ingresso all'edificio scolastico, ciò permette la loro apertura sia durante l'orario scolastico, sia in altri momenti, quali i sabati e i periodi di vacanza della scuola.


PIANTA PIANO TERRA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO MANZONI
ACCESSO SCUOLA
VIA GIACOSA
ACCESSO SCUOLA
VIA MADAMA CRISTINA
ACCESSO INDIPENDENTE AL CORITLE ALLA BILBIOTECA
CORSO MARCONI
ACCESSO SCUOLA
VIA ORMEA
ACCESSO SCUOLA
ACCESSO INDIPENDENTE AL GIARDINO
ACCESSO INDIPENDENTE ALLA EX CASA DEL CUSTODE
LEGENDA
CORTILE
GIARDINO
ZONA DI ACCESSO
BIBLIOTECA SHARAZADE
STANZA DI SERVIZIO
EX CASA DEL CUSTODE

Definizione dei bisogni

Premessa
Dal 2007 il comitato genitori (costituitosi poi nel 2010 Associazione) in collaborazione con la dirigenza scolastica e altre associazioni del territorio (Multiversi, Scuola Popolare di Musica, Asai, Oratori di San Luigi e Santi Pietro e Paolo, ecc.) ha utilizzato gli spazi della scuola per organizzare diversi eventi, quali la festa di benvenuto ai nuovi studenti, il mercatino di Natale, il mercatino dei libri, la festa dei vicini di banco a fine anno scolastico, gli scambi senza moneta, i concerti della Scuola Popolare di Musica, le attività sportive dei gruppi sportivi del doposcuola.
Lo spazio del cortile è, inoltre, uno spazio vissuto tutti i giorni dai bambini e dai ragazzi dell'Istituto comprensivo durante l'attività motoria, la ricreazione, nel pre e post scuola.
In questo momento crediamo che questi spazi siano sottoutilizzati rispetto al loro potenziale e si trovino in uno stato di relativo abbandono, non essendo dunque luoghi particolarmente attrattivi. Pensiamo che sia importante una loro riqualificazione, in modo da poter ampliare le potenzialità del luogo sia per gli studenti sia per le loro famiglie e tutta la cittadinanza nelle ore extrascolastiche.
Inoltre un altro spazio utilizzato in maniera estemporanea è il piccolo cortile tra le palestre, con ingresso indipendente da Via Ormea. Questo spazio viene usato spesso per creare un piccolo orto scolastico, che viene condiviso dai bambini che frequentano l'Estate Asai in condizioni però molto poco significative per il valore che potrebbe avere per i bambini, visto il degrado. Consideriamo che con la collaborazione delle diverse associazioni sarebbe possibile mantenere sempre vivo questo orto.

Bisogno principale
Necessità di bambini e ragazzi del quartiere e le loro famiglie di un luogo nel quale poter vivere un'esperienza continuativa nel tempo di inclusione sociale e svolgere attività di diverso genere, in un luogo conosciuto nel quale sentirsi parte di una comunità.
I diversi spazi della scuola diventeranno sempre più un punto di riferimento per la cittadinanza, luogo di incontro per gli abitanti del quartiere tutti i sabati del mese e nei periodi delle vacanze scolastiche, coinvolgendo i potenziali utenti, con l'organizzazione di varie attività, da parte delle diverse realtà presenti, quali letture in cortile, giochi organizzati per bambini che favoriscano l'inclusione, ciclofficina, mercatini di scambio, momenti di socialità, convivialità e condivisione, ecc.

Bisogno 2
Esplorare e valorizzare le potenzialità di due spazi della scuola (cortile e cortiletto), attualmente sottoutilizzati **e migliorarne altri** (biblioteca, parte della ex casa del custode)
I cortili ed i giardini scolastici hanno significative potenzialità come spazi di costruzione di identità e di miglioramento generale dell'ambiente di vita dei bambini e delle loro famiglie.
Il cortile scolastico verrà calorizzato come spazio di relazione scambio, apprendimento, gioco, manualità ed espressione.

Bisogno 3
Contrastare la povertà educativa minorile presente anche nel quartiere di San Salvario. Con il patto di collaborazione si andrà ad intervenire su alcuni dei fattori che caratterizzano la povertà educativa, quali: indebolimento delle reti sociali e scarsi livelli di partecipazione civica, politica e sociale di bambini e pre-adolescenti (vedi Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile in Italia) andando ad offrire spazi accessibili in orario extrascolastico e occasioni di socialità, gioco e apprendimento non formale.

Bisogno 4
Rafforzare la comunità educante territoriale, composta da famiglie, scuola, soggetti pubblici e associazioni attive sul territorio che riconoscono la scuola e i suoi spazi come un presidio educativo duraturo di cui prendersi cura in continuità con i progetti già realizzati negli anni precedenti.

Bisogno 5
Contrastare il fenomeno del "summer slide" o "summer learning gap", vale a dire la perdita di abilità cognitive nei periodi di vacanza dovuta alla mancanza di esperienze che stimolino la mente e il corpo, mediante la realizzazione di attività facilmente accessibili in un luogo già riconosciuto quale la scuola in orarioextrascolastico e/o nei periodi estivi volte a integrare percorsi di apprendimento formale.

Bisogno 6
Aumentare le **possibilità di movimento di bambini e ragazzi** in uno degli ambienti in cui trascorrono la maggior parte del loro tempo, andando ad incidere positivamente sulla qualità di vita di chi abita in città in appartamenti con spazi ristretti e di conseguenza intervenire su fattori quali iperattività, aggressività, mancanza di concentrazione e senso di disorientamento.

Destinatari
I principali destinatari sono **bambini/e e ragazzi/e del quartiere, principalmente tra i 3 e i 14 anni, con le loro famiglie**, per lo più i 900 bambini e ragazzi che frequentano la scuola, ma può diventare punto di incontro anche con e per i bambini e i ragazzi che vivono nel quartiere, ma frequentano altre scuole.
Le diverse **associazioni** che collaborano con la scuola avrebbero la possibilità di ampliare il programma delle attività che già molte di loro svolgono all'interno di questi spazi
Infine anche le/gli **insegnanti** trarrebbero vantaggio dalla fruizione di spazi attualmente non utilizzabili per ampliare le modalità didattiche (attraverso la cura dell'orto, la presenza di una ciclofficina e di un cortile nel quale poter svolgere attività didattiche sotto forma di outdoor education).

Obiettivi:
- miglioramento degli spazi sopradescritti dell'Istituto Comprensivo, perché tutti possano usufruirne in sicurezza non solo ai fini ricreativi e didattici, ma anche per poter godere dello spazio in orario extrascolastico partecipando ad una pluralità di eventi (culturali, sportivi, di socialità, di vicinato);
- costruzione, partendo dai bambini e i ragazzi, di una comunità inclusiva che si fonda sul rispetto per il diverso, rispetto per le idee degli altri, rispetto per gli spazi comuni, rispetto per il bene comune, rispetto per la natura e l'ambiente di vita;
- educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità della popolazione scolastica e attraverso gli studenti, anche delle loro famiglie e degli abitanti del quartiere, contribuendo alla costruzione di una comunità che pensa il proprio ambiente di vita come "casa della società" da costruire e gestire;
- costruzione di luoghi e comunità che pensano innanzitutto al bene comune e al rispetto delle regole che portano tutti i cittadini insieme a stare bene;
- educazione all'assunzione di corresponsabilità.

Attività previste

1. Percorso partecipativo di microprogettazione della riqualificazione degli spazi di cortile, ex casa del custode, cortiletto adiacente alle palestre della scuola e biblioteca con: bambini e ragazzi che frequentano la scuola, famiglie dell'Associazione Manzoni People, insegnanti e volontari delle associazioni della rete. Per questa attività potrebbe risultare interessante una collaborazione con l'Istituzione Torinese per un'Educazione Responsabile (Iter), che si occupa da molti anni del ripristino dei cortili scolastici.

2. Interventi strutturali di riqualificazione
Si prevedono due tipologie di interventi:

1. Gli interventi strutturali realizzati a cura della Città, per la ristrutturazione della casa dell'ex custode e della stanza adiacente al giardino, nonché il rifacimento di parte della pavimentazione del cortile e l'inserimento di strutture sportive.
2. Interventi a cura delle associazioni attraverso attività laboratoriali che vedranno la partecipazione degli studenti, degli insegnanti e delle famiglie: tinteggiatura degli spazi, auto-costruzione di arredi per il cortile, disposizione della zona dedicata all'orto.

3. Attività da realizzarsi al termine della riqualificazione
Al termine degli interventi di risistemazione fisica degli spazi si creerà un tavolo di lavoro con le associazioni del territorio per stabilire un calendario con le attività da svolgersi nei periodi di vacanza scolastica e durante i sabati di tutto l'anno.
Le attività previste:

1. **ATTIVITÀ CULTURALI PER IL QUARTIERE**

- **Spettacoli di musica** della Scuola Popolare di Musica;
- **Spettacoli di teatro** di strada
- Allestimento **mostre** fotografiche, pittoriche di progetti e attività della scuola;

2. **ATTIVITÀ SPORTIVE**

- **Cicloofficina** per i ragazzi della scuola secondaria e parcheggio biciclette;
- **Attività sportive pomeridiane in collaborazione con il CUS Torino** (basket o altri sport che si potrebbero praticare in cortile, se debitamente ripristinato);

3. **AULA A CIELO APERTO E LABORATORI (anche in orario scolastico)**

- **Letture condivise e partecipate** grazie alla presenza della biblioteca (le letture potranno avvenire negli spazi chiusi della biblioteca o nei nuovi spazi che verranno appositamente progettati del cortile);
- **Laboratori di riciclo** volti alla creazione di giocattoli, ecc..;
- **Attività di formazione non formale** rivolte a bambini e i loro adulti di riferimento all'aperto in un cortile diventato aula a cielo aperto;

4. **ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE**

- **Mercatino di scambio** in rete con i mercatini che vengono organizzati anche in altre scuole della città (rif. progetto Vagonauti);
- **Pranzi e cene condivisi** in cui ogni famiglia porta un piatto tipico della sua tradizione;

5. **ORTO**

- **Orto scolastico**, curato nei momenti di chiusura della scuola (vacanze natalizie, pasquali, estive) dalle associazioni che gravitano intorno alla scuola;
- **Percorsi sensoriali nell'orto** per i più piccoli;

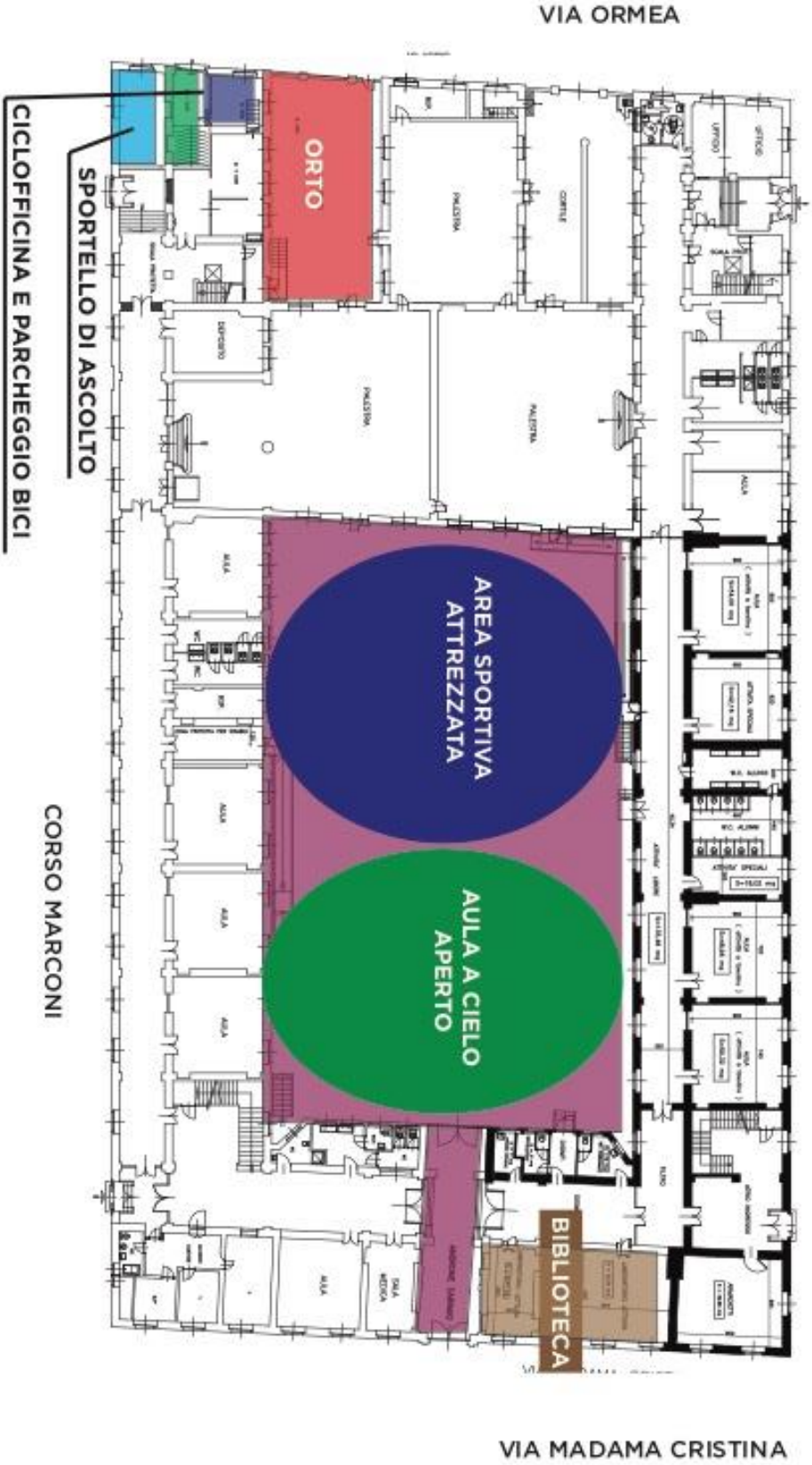
6. **SPORTELLI DI ASCOLTO**

- **Sportelli di ascolto o di altro genere** (es. educazione finanziaria….) per bambini e famiglie gestiti dalle associazioni.

Inoltre verranno offerti spazi/zone di accoglienza flessibili, con accessi indipendenti e dotati di servizi igienici, sia per studenti che per genitori che, ad esempio, possono aspettare i figli in uscita dalle attività in locali coperti o all'aperto chiacchierando tra loro, leggendo un libro, ecc.
In questi spazi si potranno pubblicizzare le attività del sabato e favorire la creazione di legami in maniera informale.

Di seguito una prima pianta con la proposta di riqualificazione degli spazi, da condividere con la Città di Torino durante la fase di stesura del patto di collaborazione.

PIANTA PIANO TERRA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO MANZONI



Metodologie

Per il percorso di progettazione:

Progettazione partecipata, i cui elementi fondanti sono:

- *la conoscenza locale nei suoi molteplici aspetti culturali ed economici rappresenta il perno dell'analisi territoriale e sociale sviluppata nei progetti di produzione sociale di città e del territorio. Alla base del processo di progetto partecipato c'è un elemento radicalmente diverso dalle pratiche canoniche di pianificazione: gli* ***abitanti*** *non sono più soggetti passivi sui quali "calare" un progetto sulla scorta di dati statistici che sono "asettici" e neutri nella loro "impura soggettività". Ma essi divengono* ***soggetti attivi nella progettazione che attraverso una conoscenza specifica dei luoghi e dei problemi, producono un sostanziale salto qualitativo****;*
- *l'****ascolto critico****, il continuo scambio tra i diversi soggetti del processo progettuale delinea in modo netto i reali fabbisogni, fa emergere i bisogni taciuti, esplicita i desideri inespressi;*
- *gli abitanti sono persone complete e attive, sono produttori di territorio e di ambiente;*
- ***la partecipazione è un laboratorio creativo di comunicazione efficace*** *(dai questionari agli ipertesti, dai plastici alle campagne fotografiche, dai video al teatro di strada, dai giornali di quartiere alle feste di vicinato e così via);*
- *i* ***bambini possono essere protagonisti diretti delle nuove esperienze di partecipazione****. Gli studi più recenti hanno messo in evidenza una forma di specifica competenza spaziale dei bambini, di analisi e di progetto. Il coinvolgimento delle scuole è quindi di importanza essenziale, sia come modo per incontrare l'universo dei desideri e dei bisogni dei bambini e dei ragazzi, sia come mezzo efficace per arrivare alle famiglie. La conoscenza dei bambini è una conoscenza "bassa", materiale, ancorata ai corpi delle persone e delle famiglie, ma può diventare sotto la guida degli insegnanti, conoscenza "alta" e matura (Tonucci, 1996; Paba, 1997/98, pp.516); tra l'altro la Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia (1989) sancisce il dovere da parte degli Organi dello Stato di ascoltare, informare e coinvolgere i bambini per quanto riguarda decisioni e questioni che hanno con loro una stretta attinenza* (Caperna A., *Progettazione partecipata* in Progettare per tutti senza barriere, Roma, 2011, pag. 1)

Per la realizzazione degli interventi strutturali

Per la riqualificazione strutturale degli spazi, soprattutto per quel che riguarda il piano terra della ex casa del custode, dell'ingresso da Via Ormea, e della stanza adiacente al cortiletto, che si trovano attualmente in stato di abbandono, si richiede, attraverso il presente progetto, l'intervento del Comune. La ristrutturazione di questi spazi prevede il ripristino dell'impianto idraulico esistente, un nuovo impianto elettrico, la chiusura di spazi che non potranno essere resi accessibili e il restauro del portone di accesso in Via Ormea. Inoltre per il cortile si richiede un intervento della Città per le opere di maggior importanza, quali rifacimento parziale della pavimentazione, disposizione di impianti sportivi, disposizione di impianti per spettacoli musicali o teatrali, ecc.
Nei lavori di rifinitura, quali la tinteggiatura o la creazione di arredo si vuole coinvolgere la cittadinanza attraverso la realizzazione di laboratori organizzati dalle associazioni e nei quali far partecipare l'intera popolazione scolastica, dai bambini, ragazzi e insegnanti alle loro famiglie, consapevoli che molti genitori hanno le competenze tecniche per aiutare nella realizzazione di questa tipologia di lavori, come è stato dimostrato in altre occasioni (ad esempio tinteggiatura delle aule)

Per questi interventi si cercheranno di rispettare i principi di sostenibilità, quali limitato impatto ambientale, visione olistica e approccio pluridisciplinare che dà priorità al bene comune, importanza primaria del benessere degli abitanti del quartiere che usufruiscono degli spazi, ecc.

Tali principi potrebbero essere declinati concretamente in: ricercare di ridurre i consumi energetici, utilizzare materiali di recupero e/o eco-sostenibili, scelta di materiali di cui si conosce la provenienza e di filiera corta, coinvolgere gli attori del processo edilizio e di condivisione e coprogettazione con chi usufruirà degli spazi, riusare e riciclare materiali già presenti nell'edificio scolastico, in altri spazi privati o pubblici del quartiere.

Per le attività da svolgere negli spazi

Per pianificare le attività da svolgere nei diversi spazi si prevede la creazione di un tavolo di lavoro con i rappresentanti dell' istituzione scolastica e delle diverse associazioni coinvolte.

Il calendario delle attività verrà diffuso attraverso i canali di informazione della scuola, il coinvolgimento delle associazioni e i social network.

B.2 Analisi sintetica del contesto socio-territoriale

Il quartiere di **San Salvario è densamente popolato e abitato da numerose famiglie con figli in età scolare**, in un'area di pochi km² vivono 36.455 persone, di cui 5.474[1] con cittadinanza straniera, pari al 15%[2] dei residenti e di poco superiore alla media cittadina (dati aggiornati al 31/12/2016). Esse provengono da più di 100 nazioni diverse e hanno **background socio-culturali, religiosi ed economici altamente eterogenei**. Sono evidenti al suo interno forti differenze sociali e un **crescente divario economico** tra "ricchi" e "poveri" nel medesimo quartiere: famiglie benestanti vivono a stretto contatto con famiglie con bassi redditi e non sono rare situazioni di grave disagio economico. Nel rapporto Rota, recentemente pubblicato, l'analisi dei redditi medi procapiti a Torino mette in evidenza la povertà di San Salvario nord, con un valore medio di poco superiore a territori più periferici quali Borgo Dora, Monte Rosa, Monte Bianco e Aurora, nonostante la vicinanza fisica con zone benestanti centrali (fonte: http://www.rapporto-rota.it/) .

Nonostante negli ultimi anni San Salvario sia balzato agli onori della cronaca soprattutto per il fenomeno della movida notturna, esso **è da tempo luogo di sperimentazione di politiche inclusive e di rigenerazione urbana**, **realizzate della Città e dal ricco tessuto associativo del territorio**, volte a rendere l'ambiente urbano inclusivo, vivo, verde e curato e favorire una partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni nel presidio, nella cura e nell'animazione dello spazio pubblico. Ne sono un esempio alcuni progetti promossi dall'Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario e da numerose associazioni quali Manzoni People, le Donne in difesa della Società Civile, ASAI, Multiversi, Laqup Laboratorio Qualità Urbana Ambiente e Partecipazione e il Comitato "Rilanciamo i Portici di via Nizza":

- ***San Salvario ha un cuore verde***, manifestazione che si tiene da 8 anni in Corso Marconi, viale storico del quartiere che costeggia l'I.C. Manzoni, con la finalità di rivalutare le funzioni di spazio pubblico di questo viale e realizzare attività di promozione educative e culturali aperte a tutta la cittadinanza;
- ***Spazio per Tutti***, progetto di microriqualificazione e animazione in cui si è sperimentato un metodo innovativo di partecipazione e attivazione dei cittadini per migliorare la qualità della vita in quartiere, coinvolgendo associazioni, abitanti, commercianti, city users nel miglioramento dei luoghi pubblici e nella loro cura;
- ***Facciamo Spazio***, progetto di micro-riqualificazione del piazzale antistante l'istituto Regina Margherita;

[1] Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino. Servizio Statistica e Toponomastica della Città. Elaborazione a cura dell'Ufficio Pubblicazioni e Analisi statistiche Città di Torino. Dato al 31/12/2016.

[2] In questo computo mancano gli abitanti che non hanno la residenza e chi ha acquisito la cittadinanza italiana.

- ***Portici in movimento,*** volto alla riqualificazione dell'area e alla sua promozione attraverso eventi rivolti alla popolazione quali "Portici di carta".

Nel quartiere l'**I.C. Manzoni rappresenta un punto di riferimento riconosciuto dalle famiglie con bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni**, un laboratorio di cultura e crescita, che ospita all'incirca 900 studenti. Da un lato l'Istituto si caratterizza come snodo di una fitta rete composta da enti attivi sul territorio formalizzata con protocolli d'intesa (es. Manzoni People, Biblioteca Shahrazàd) e accordi volti a favorire iniziative di inclusione, formazione dei docenti, valorizzazione delle competenze degli studenti, consulenza psicologica alle famiglie. D'altra parte la scuola deve far fronte a risorse economiche e umane limitate anche per le stesse attività ordinarie, è cosciente dell'importanza di curare la sua rete e dichiara nel proprio Rapporto di AutoValutazione che "*Queste sinergie permettono la realizzazione di iniziative a doppio binario: dalla scuola verso il territorio e viceversa, con la convinzione che le risorse esistenti, se supportate, coordinate, valorizzate, possano dare vita a un sistema di arricchimento stimolando iniziative, integrazione, scambio di idee, conoscenze, e delineando un ambiente ad alto tasso di comunicazione e di dialogo interprofessionale.*".

In questo contesto socio-territoriale ricco di potenzialità, ma anche rischi, va ad inserirsi la presente proposta per la co-gestione di alcuni spazi dell'I.C. Manzoni, che necessita di un aiuto per mantenere e potenziare la sua apertura al territorio, evitandone il degrado e migliorando la sua immagine e relativa attrattività nei confronti delle famiglie.

B.3 Interazioni con altre azioni/servizi della Città/Circoscrizione/attori del territorio

Interazioni con azioni e servizi della Città di Torino

- Coordinamento del progetto Co-City a cura della *Direzione Decentramento, Giovani e Pari Opportunità* per la coprogettazione, la supervisione del patto e la realizzazione di un progetto di servizio civile che permetta ad almeno un/a giovane di offrire un aiuto nella gestione degli spazi
- Coordinamento del *Settore Edilizia Scolastica* per il recupero e la manutenzione degli spazi scolastici su cui si focalizza la proposta
- S*ervizi* delle *Biblioteche Civiche della Città di Torino* – si potenzierà la collaborazione già in corso con la Biblioteca Shahrazàd dell'I.C. Manzoni, punto prestito aperto al territorio dal 2009 e la Biblioteca Civica Natalia Ginzburg, ubicata all'interno del vicino Polo Culturale Lombroso 16 per offrire alla cittadinanza attività di promozione della lettura, letture animate, incontri con autori, ecc. da realizzarsi negli spazi sottoutilizzati della scuola
- *Servizi educativi della Città di Torino e ITER Istituzione Torinese per un'educazione Responsabile* per verificare le possibilità di collaborare al coinvolgimento di bambini e ragazzi nella microprogettazione degli spazi, oltre che coprogettare e realizzare attività educative in orario extrascolastico
- Progetto "Torino Mobility Lab" (Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola, per la riduzione del traffico privato negli spostamenti quotidiani nel quartiere San Salvario).

Interazioni con azioni e servizi della Circoscrizione 8 della Città di Torino

- costante confronto con Paola Parmentola, coordinatrice della *II Commissione Cultura - Istruzione - Sport, Turismo, Tempo libero – Gioventù* per collaborazione con loro iniziative

- costante confronto con Suad Omar Sheikh Esahaq, coordinatrice della *Sottocommissione Integrazione, Immigrazione, Educazione Interculturale* (anche socia dell'Associazione Manzoni People)
- costante confronto con Augusto Montaruli, presidente della *commissione di quartiere San Salvario – Valentino*
- apertura del cortile della scuola durante le *feste di Via del Borgo Madama Cristina*

Interazioni con le iniziative dell'Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario

- partecipazione al Comitato direttivo dell'Agenzia per promuovere la conoscenza del Patto e creare sinergie con le iniziative portate avanti dagli altri soggetti che costituiscono la rete e operano nel quartiere
- altri progetti legati allo spazio pubblico di cui l'Agenzia si è fatta promotrice
- laboratorio di scambio scuola/territorio che l'Agenzia coordina ed in cui associazioni e scuola operano in stretta collaborazione per la realizzazione di vari progetti di educazione, formazione, animazione territoriale e lotta all'esclusione sociale, che riguardano i bambini e i ragazzi della scuola dell'obbligo e le loro famiglie
- progetto *Fuori Orario. Spazio ragazzi*, realizzato dall'associazione Multiversi negli spazi della Casa del Quartiere
- ludoteca *Intorno al cortile*
- iniziativa *Maggio dei Bambini*

Interazioni con le iniziative di altri soggetti attivi a San Salvario

- Seminari e Focus Group "La scuola che vorrei", roda di capoeira, esposizione laboratori didattici, feste a cura di Asai
- Concerti della Scuola Popolare di Musica di San Salvario
- San Salvario ha un cuore verde a cura dell'Associazione Donne per la Difesa della Società Civile, apertura del cortile della scuola in occasione della manifestazione annuale
- Multiversi con il progetto Vagonauti, volto a formare e consolidare una rete di genitori solidali e attenti che si aiutino e confrontino nell'ottica di una società plurale, libera e solidale
- CUS, con cui l'associazione Manzoni People ha già in atto una convenzione, per la realizzazione di attività sportive in cortile

B.4 Descrizione del modello di governance

Il modello di governance sarà basato sulla partecipazione e sulla correponsabilità dei diversi attori. In quest'ottica verrà istituito un tavolo di lavoro per la condivisione degli obiettivi, l'impostazione di un calendario delle attività da svolgere e la definizione delle regole di utilizzo degli spazi.

Il tavolo sarà composto da:

1. Rappresentanti della scuola (insegnanti)
2. Rappresentanti dell'Associazione Manzoni People (con la funzione di coordinamento generale del progetto)
3. Rappresentanti delle diverse associazioni che manifesteranno interesse a svolgere attività negli spazi messi a disposizione dalla scuola, al momento hanno dimostrato il loro interesse:

- Associazione culturale Multiversi
- Associazione Asai
- Scuola Popolare di Musica
- Associazione Anemos

- Rappresentanti della biblioteca Shahrazad
4. Rappresentanti degli Organi istituzionali (Comune e Coordinatori di circoscrizione)

B.5 Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale

La comunità locale verrà coinvolta sin nella fase progettuale, attraverso laboratori di progettazione partecipata possibilmente in collaborazione con ITER, per valutare le effettive esigenze sentite dalla popolazione (soprattutto quella scolastica) sull'utilizzo degli spazi della scuola e dunque poter indirizzare al meglio i lavori di ristrutturazione dei diversi spazi.
In seguito bambini e adulti verranno coinvolti dalle associazioni in laboratori di autocostruzione, per i diversi arredi e per i lavori di tinteggiatura. Questi momenti laboratoriali potranno essere pensati durante le manifestazioni che giá sono in atto in alcuni periodi dell'anno, es. Festa dell'accoglienza, festa del vicino di banco, ecc..
In ultimo le attività che verranno svolte durante il corso dell'anno saranno pubblicizzate attraverso i canali della scuola e delle diverse associazioni partecipanti, non di meno saranno utilizzati di diversi social network già esistenti (pagine facebook, instagram, siti internet) e gruppi What's App di genitori.

B.6 Valore educativo inclusivo e comunitario dell'intervento

La scuola di per sé è un luogo dove ogni giorno si pratica l'inclusione, dove si vive e si insegna a vivere con le differenze. Le attività che già vengono svolte al di fuori dell'orario curricolare, grazie al contributo sia del personale scolastico, sia delle Associazioni (Manzoni People, ASAI, Scuola Popolare di Musica), quali mercatino di Natale, feste in cortile, etc.. vedono la partecipazione di gran parte della popolazione scolastica insieme alle loro famiglie.
Si è inoltre già avuto modo di constatare con alcuni progetti (tinteggiatura delle classi della scuola, progetto pulizia del cortile), che hanno visto una gran partecipazione, come le famiglie rispondono e partecipano quando si tratta degli spazi della scuola nella quale i propri figli passano molte ore della loro vita.
Si crede dunque che proporre la partecipazione dei genitori in laboratori volti al miglioramento delle condizioni della scuola e successivamente un calendario di attività da svolgere nei periodi di chiusura della scuola e i sabati durante tutto l'anno scolastico vuole dire dare costanza e continuità a questa inclusione che già esiste e può essere sostenuta anche dall'Amministrazione comunale, che si renderebbe in questo modo ancora più prossima alla cittadinanza.
Per le associazioni inoltre significa avere uno spazio nel quale si può collaborare e ampliare la propria programmazione degli eventi, aumentando inoltre il pubblico al quale ci si rivolge, approfittando delle sinergie che si possono creare tra i diversi attori.
L'apertura del cortiletto, già utilizzato come spazio per l'orto dalla scuola e curato esclusivamente in orario scolastico, permetterà la continuità del progetto attraverso la collaborazione delle associazioni e si potrà fare in modo che l'orto venga mantenuto e curato anche durante i periodi di chiusura della scuola attraverso attività extrascolastiche già esistenti e altre attività tematiche da attivare con bambini e adulti.

Il progetto offre la possibilità di ampliare l'orario di apertura della biblioteca Shahrazad attraverso la realizzazione da parte della Città di un progetto di Servizio Civile.

B.7 Impatto territoriale

Per bambini e ragazzi

Miglioramento della salute e delle capacità psico-fisiche, con relativa diminuzione di patologie connesse a isolamento, sedentarietà (es. obesità) e alla scarsa attività dovuta alla maggiore offerta di attività da svolgere a scuola in orario extrascolastico *Impatto sociale-economico*

Miglioramento del benessere psicologico individuale (maggiore conoscenza e superamento dei propri limiti), aumento dell'autostima, incentivo all'autonomia personale *Impatto psicologico*

Miglioramento del benessere sociale con la creazione di più gruppi di pari che vivono in condizioni simili in quanto abitanti del medesimo quartiere e possono confrontarsi e non sentirsi soli (specie nei periodi di chiusura della scuola), aumento delle occasioni di socializzazione *Impatto sociale*

Per le famiglie
Miglioramento del benessere sociale mediante la creazione di più gruppi di famiglie che vivono in condizioni simili e possono confrontarsi e non sentirsi sole *Impatto psicologico e sociale*

Miglioramento del benessere psicologico per la partecipazione ad occasioni di incontro in cui vengono valorizzate le capacità dei propri componenti *Impatto psicologico e sociale*

Per i/le insegnanti
Coinvolgimento in esperienze positive per approfondire la conoscenza delle famiglie e incentivo a creare altre occasioni in cui anche le famiglie possano partecipare ad attività scolastiche ed extrascolastiche *Impatto socio-economico*

Per le associazioni che operano nel quartiere
L'apertura del cortile in momenti altri permetterà di utilizzare il cortile per eventi che vedano la collaborazione delle diverse associazioni, ciò favorirà l'attivazione di nuove sinergie *Impatto sociale*

C. QUADRO ECONOMICO

C.1 Descrizione degli eventuali lavori di manutenzione e ristrutturazione necessari per la realizzazione dell'idea-progetto.

Il progetto vede la necessità di operare in diversi spazi, ognuno dei quali ha bisogno di interventi e di fornitura di materiale di diverso genere.

Cortile:

- Riorganizzazione dei diversi spazi
- Rifacimento di parti della pavimentazione con pavimenti vinilici antitrauma
- Arredi per aula all'aperto (tavoli, panche)
- Attrezzatura sportiva (da definire in fase di progettazione partecipata, potrebbe essere campo da calcio, basket, parete per arrampicata sportiva..)
- Elementi innovativi di arredo urbano (cestini per la raccolta differenziata, lampioni, ecc.)

Biblioteca Shahrazad:

- Tinteggiatura
- Riorganizzazione degli spazi

Cortiletto:

- Riorganizzazione degli spazi
- Terra adatta alla coltivazione
- Materiale per la cura dell'orto
- Sistema di riciclo dell'acqua piovana per l'irrigazione dell'orto

Stanza adiacente al cortiletto:

- Ripristino impianto idraulico
- Nuovo impianto elettrico
- Ripristino del servizio igienico esistente
- Tinteggiatura

Ingresso via Ormea:

- Restauro del portone ligneo
- Tinteggiatura del corridoio di accesso
- Fornitura di porta biciclette e biciclette per attività ragazzi scuola secondaria di primo grado

Ex-casa del custode:

- Nuovo impianto elettrico
- Chiusura delle parti che rimarrebbero non accessibili
- Riparazione dei serramenti esistenti
- Ripristino impianto di riscaldamento
- Murature e pavimentazioni
- Tinteggiatura

C.2 Piano economico finanziario

Stima indicativa dei costi per i lavori nella casetta custode (24 mq), ingresso carraio (20 mq), deposito/bagno (14 mq).

2	**DEMOLIZIONI E RIMOZIONI**	**2.170,00 €**
2.1	Demolizioni a mano di tramezzo, compreso intonaco	
2.3	Demolizioni (allestimento sottofondo)	
2.5	Rimozione di apparecchiature igienico sanitarie	
3	**MURATURE**	**2.590,00 €**
3.1	Muratura compartimentazione	
3.2	Opere accessorie alle muratore (per rimozioni e posa in opera apparecchi)	
4	**INTONACI**	**2.000,00 €**
4.2	Ripresa intonaci	
5	**SOTTOFONDI**	**460,00 €**
5.1	Sottofondo per pavimenti	
6	**PAVIMENTI E REVESTIMENTI**	**5.700,00 €**
6.1	Lisciatura dei piani di posa	
6.3	Linoleum per pavimentazioni	
6.5	Piastrelle di ceramica smaltate	
6.6	Pavimento di battuto di cemento	
8	**TINTEGGIATURA ED IMBIANCATURA**	**1.500,00 €**
8.1	Tinteggiatura per interni (solo fornitura materiale)	
9	**IMPIANTI APPARECCHI IGIENICI SANITARI GAS ANTIINCENDIO**	**6.790,00 #**
9.1	Lavabo completo di accessori	
9.2	Apparecchi igienico - sanitari WC	
9.3	wc/bidet per disabili	
9.5	Interventi idrosanitari, gas e antincendio	
10	**IMPIANTI TERMICI**	**2.150,00 €**
10.1	Intervento impianto riscaldamento	
11	**IMPIANTI APPARECCHI ELETTRICI**	**3.370,00 €**
11.1	Opere interventi impianti elettrici	
12	**INTERVENTI DI RESTAURO**	**8.500,00 €**
12.1	Restauro portone ligneo	
12.2	Sistemazione e riparazione di serramenti, eseguito in cantiere	
	TOTALE	**35.230,00 €**

Stima indicativa dei costi per i lavori del cortile, allestimento di campo sportivo polivalente e attrezzature necessarie per le attività sportive e l'allestimento di una prima piccola ciclofficina.

OPERE PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA	**4.110,00 €**
Formazione di tappetino in malta bituminosa fine	
CORDOLATURE	**3.300,00 €**
Costruzione perimetrale all'area di muretto in cordoli di cemento	
LIVELLAZIONI E TRATTAMENTI	**880,00 €**
Livellazione finale della massicciata	
PAVIMENTAZIONI	**10.930,00 €**
Provvista e posa su sottofondo esistente di pavimento	
TRACCIAMENTI	**950,00 €**
Tracciamento per campo gioco	
ATTREZZATURE	**7.080,00 €**
Attrezzatura per il gioco della pallacanestro/calcetto	
Attrezzatura per la ciclofficina	
Biciclette	
TOTALE	**27.250,00 €**

D. AUTO VALUTAZIONE PRELIMINARE

D1. Punti di forza dell'idea-progetto

Caratteristiche del luogo scelto come bene comune da valorizzare

a. Unicità del luogo, riconosciuto come punto di riferimento per le famiglie del quartiere, la scuola è per sua natura il luogo di incontro di tutti gli abitanti del quartiere.
b. Gli spazi della scuola sono già utilizzati per varie attività gestite dalle diverse associazioni che operano con e per la scuola
c. Accessibilità degli spazi inerenti il progetto indipendente rispetto agli accessi alle aule (possibilità di usufruire di questi spazi anche in periodi di chiusura della scuola senza un aggravio di lavoro per il personale scolastico)
d. Sicurezza degli spazi, ben delimitati e lontani dal traffico
e. Raggiungibilità con i mezzi pubblici (metro, tram e bus)
f. Vicinanza alle piste ciclabili e al nuovo asse universitario

Rafforzamento della comunità educante del quartiere

a. Esistenza di una rete di associazioni nel quartiere che lavora da anni insieme e con la scuola intorno a un'idea condivisa
b. Forte volontà da parte di associazioni, famiglie, scuola di essere protagonisti nella cura di alcuni spazi della scuola
c. Il coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie sin fase progettuale può far emergere le esigenze più sentite dai ragazzi e dalle loro famiglie per far sì che questi spazi siano effettivamente luoghi dove realizzare attività che non vengono svolte altrove nel quartiere
d. Gestione condivisa e coprogettazione delle attività da svolgere, tra le varie associazioni coinvolte
e. Possibilità di dare ruolo attivo anche agli anziani nella gestione dell'orto e della ciclofficina in una sorta di patto inter-generazionale in cui viene valorizzato il loro apporto

Tempi

a. Aumento dei giorni (sabati e periodi di vacanza scolastica) in cui gli spazi della scuola rimangono aperti alla cittadinanza per socializzare e informare
b. La biblioteca amplia i suoi orari diventando più accessibile e offrendo più attività

D2. Punti di debolezza e criticità

a. Non continuità della dirigenza scolastica
b. Dimensioni ridotte dello spazio da dedicare all'orto didattico
c. Gestione e manutenzione degli spazi nel tempo

D3. Opportunità di cambiamento

Comunità coesa per il bene comune

a. creazione di un luogo di riferimento per una comunità educante territoriale in fase di formazione, composta da famiglie con bambini, associazioni, insegnanti, ecc. in grado di contrastare la povertà educativa
b. maggiore riconoscimento di bambini, ragazzi e famiglie come appartenenti ad un quartiere solidale, interculturale e interreligioso e ad una scuola aperta in cui condividere forme di aiuto, scambio e mutualità
c. maggiore sensibilità di bambini, ragazzi e famiglie nell'utilizzo di beni comuni alla cittadinanza
d. maggiore partecipazione di bambini, ragazzi e famiglie alla gestione di beni comuni alla cittadinanza

Mobilità sostenibile

a. aumento delle famiglie del quartiere che si avvicinano alla mobilità sostenibile

Scuola come punto di riferimento

a. miglioramento dell'immagine della scuola: scuola aperta a tutto il quartiere e alle famiglie anche nei periodi di vacanza

Creazione di un'intesa maggiore con la Città di Torino

a. con il patto cambia il modo di relazionarsi tra Città di Torino e famiglie del quartiere di San Salvario per organizzarsi, dare risposte ai problemi, operare nel rispetto dei diversi ruoli. Amministrazione e cittadinanza si avvicinano e cambiano le “regole”
b. possibilità di sperimentare nuove modalità di monitoraggio e valutazione, in una logica partecipata e finalizzata alla gestione e al miglioramento del percorso in cui la Città non si pone in una logica di valutatore esterno

D4. Rischi di insuccesso

a. Difficoltà nella condivisione degli spazi da parte di associazioni diverse tra loro
b. Difficoltà nel fronteggiare eventuali atti di vandalismo di spazi comuni, arredi e biciclette.

E. SINTESI DELLA PROPOSTA

Il progetto **"Il cortile di quartiere"** propone la riqualificazione e l'apertura di alcuni spazi dell' I.C. Manzoni (cortile, biblioteca, giardino, ex casa del custode) al quartiere di San Salvario per lo svolgimento di attività negli orari extrascolastici, indicativamente **tutti i sabati dell'anno, i pomeriggi dopo scuola e durante i periodi di vacanza scolastica**, a cura delle Associazioni che già ora collaborano con la scuola e realizzano diversi laboratori e incontri (Manzone People, Asai, Multiversi, Scuola popolare di Musica, Anemos, Oratori San Luigi e Santi Pietro e Paolo) e altre Associazioni che vorranno unirsi al progetto.

Finalità
Fine ultimo del progetto è favorire la creazione di una comunità educante inclusiva, che si ritrovi in un luogo considerato bene comune, ovvero la scuola del quartiere, non solo ai fini ricreativi e didattici, ma anche per poter godere dello spazio in orario extrascolastico partecipando ad una pluralità di eventi (culturali, sportivi, di socialità, di vicinato).

Con chi e per chi?
Il progetto coinvolge attivamente:

- i **900 alunni dell'I.C.** (525 alunni della scuola primaria, 300 alunni della scuola secondaria di primo grado, 75 alunni della scuola materna) e le loro **famiglie**;
- le diverse **associazioni** che collaborano con la scuola e la **Casa del Quartiere** di San Salvario;
- le/gli **insegnanti** della scuola;
- la **Città di Torino**.

Quali attività?
Per la definizione precisa dei lavori da realizzare e delle attività da svolgere si ritiene fondamentale attivare, innanzitutto, un **percorso partecipativo con la cittadinanza**, ovvero bambini e ragazzi che frequentano la scuola, famiglie dell'Associazione Manzoni People, insegnanti e volontari delle associazioni della rete, che, in quanto soggetti attivi **nella progettazione della riqualificazione degli spazi**, attraverso una conoscenza specifica dei luoghi e dei problemi, producono un sostanziale salto qualitativo.

Il progetto richiede, poi, la collaborazione del **Comune di Torino** per gli **interventi strutturali più importanti**, quali la ristrutturazione dell'ex-casa del custode e della stanza adiacente al giardino, nonché il rifacimento di parte della pavimentazione del cortile e l'inserimento di strutture sportive. Per gli **interventi più leggeri** (quali tinteggiatura degli spazi, auto-costruzione di arredi per il cortile, disposizione della zona dedicata all'orto) si prevede **la partecipazione di studenti, insegnanti e famiglie, attraverso attività laboratoriali a cura delle associazioni**.

Una volta terminati i lavori gli spazi, dotati un accesso indipendente rispetto agli ingressi alle aule e dunque utilizzabili anche in orari extrascolastici senza imporre l'intera apertura della scuola, verranno messi a disposizione della cittadinanza per la realizzazione di un'ampia gamma di attività:

- **attività culturali, letture condivise** presso la Biblioteca **Shahrazad;**
- **attività culturali, sportive, di socializzazione, laboratori, scambi senza moneta, outdoor education** nel cortile;
- **orto didattico e percorsi sensoriali** nel giardino;
- **sportelli di ascolto, ciclofficina** nell'Ex-casa del custode**.**